

Nella foto Uno scorcio del Parc des Buttes-Chaumont, oasi verde dell'est parigino.

Lontano dai cliché, l'est parigino del 10° e del 19° arrondissement ha saputo rinnovarsi senza perdere la sua vocazione popolare. Con spazi verdi e vie navigabili, parchi della tecnologia e locali di tendenza

Testi di PAOLO GALLIANI

# Nuovo oriente



**I**l modo più chic e originale per esplorare Parigi? Facile: senza fretta, ovvero senza auto, senza metrò, senza bus. E, una volta tanto, anche senza bici. Perché se deve essere un viaggio *slow*, che lo sia davvero. E perché lungo le sponde del Saint-Martin non serve altro: solo buone gambe e una camminata fisica e mentale per costeggiare questo bucolico canale fatto costruire da Napoleone I quasi 200 anni fa per rifornire Parigi di *eau potable* e oggi diventato una via navigabile amatissima dai diportisti e dai proprietari delle famose *péniche*. Si allunga per quattro chilometri e mezzo tra il **Port de l'Arsenal** e il **Bassin de la Villette** ed è l'emblema liquido di un 10° arrondissement popolare e per nulla snob, apparentemente sotto traccia, se non fosse per la monumentale **place de la République**, ritrovo di tutti gli assembramenti, le proteste, le manifestazioni e i *flash mob* che agitano la capitale francese.

Delizioso corso d'acqua. Ed ennesimo caso di scempio evitato per un soffio. Già, perché negli anni Sessanta qualcuno aveva pensato di chiuderlo definitivamente e sostituirlo con una sciagurata autostrada urbana. Scampato pericolo. Certo, resta l'apertura del canale per due chilometri realizzata ben prima, nel 1850, sotto place de la Bastille e boulevard Richard-Lenoir. Ma quando il Saint-Martin ritorna a cielo aperto, esattamente all'altezza dei quai de Valmy, la visione è di rara bellezza: quattro ponti, due fissi e due girevoli, cinque passerelle, nove chiuse. E ai bordi, ciclopedonali, passeggiate, luminarie romantiche, casette co-

## LE DRITTE di **DOVE**

### FRA LIBRI E MODA

La cultura è il modo migliore per mettere le persone in relazione tra loro. E in questo senso, il 10° arrondissement è una vera Puerto Escondido. Al civico 83 di quai de Valmy, la libreria **Artazart** (artazart.com) è una referenza assoluta per gli appassionati di fotografia, design e architettura. Al 12 di rue Philippe-de-Girard, una caserma dei pompieri abbandonata è diventata **La Caserne** (lacasernesparis.com), cittadella di creativi tra botteghe e atelier di moda, ristoranti vegetariani e mercatini effimeri.

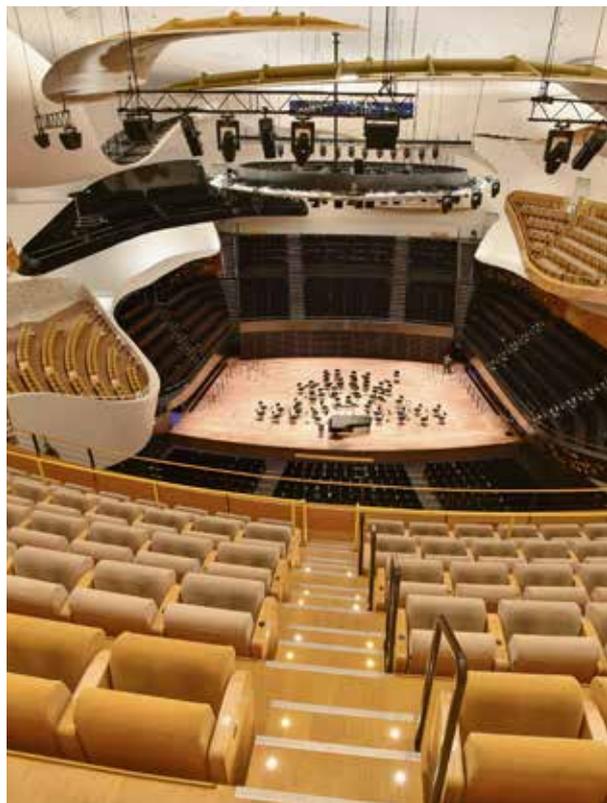
*In alto* **La Géode**, sala cinematografica del **Parc de la Villette**. *In basso, da sinistra* Il ristorante **Ospitalità Maria Belza** e le volte del **Passage Brady**.

lorate e bohémiennes come quelle dove ha trovato posto la boutique **Antoine & Lily**, spot riconoscibili di un quartiere pittoresco che negli ultimi 15-20 anni è diventato corteggiatissimo per l'atmosfera conviviale e tra i più invidiati per l'animatissima vita artistica e associativa. Una Parigi sicuramente lontana dai cliché.

### IL MONDO IN UN ARRONDISSEMENT

All'immagine di questa zona contribuisce anche il popolare **Hôtel du Nord**, al 102 di quai de Jemmapes, salvato dal declino grazie all'omonimo film del 1929, anche se, per la verità, l'albergo immortalato nel capolavoro di Marcel Carné era solo una fedele ricostruzione cinematografica in uno studio di Billancourt. Poco male, era bastato a creare il mito: oggi è classificato monumento storico e lavora come bar-ristorante.

Ma nel 10° arrondissement i *bonnes adresses* abbondano. A cominciare dalla vicina e monumentale cartiera **Exacompta-Clairefontaine** (exacomptaclairefontaine.fr), azienda che produce quaderni e agende, ma anche superbo esempio di architettura industriale (a fine '800 c'era una centrale elettrica). E dal **Point Éphémère**, centro culturale e creativo ricavato in un ex stabilimento al 200 di quai de Valmy. Non sono da meno **Le Centquatre**, spazio eclettico di espressione artistica in quella che in passato era la sede delle pompe funebri municipali; il **Comptoir Général**, ritrovo hollywoodiano per gourmet e appassionati di enogastronomia; il **Lavomatic**, uno dei bar più improbabili e inusuali della città, nascosto in fondo a una la-



vanderia automatica. Occhi aperti, grande curiosità. E un oceano di ragioni per attardarsi. C'è l'atelier di bijoux della svedese **Viveka Bergström**, a un niente dall'antico ospedale Saint-Louis e dalla sua elegante estetica che ricorda, in piccolo, quella della scenografica place des Vosges (disegnata infatti dal medesimo architetto, Claude Chastillon) e dal 52 di rue Bichat, quartiere generale di Bensimon, marchio iconico del buon gusto francese in materia di moda e accessori. Apparentemente, quella in rue du **Faubourg Saint-Denis**, un tempo nota come "Little Istanbul", sembra solo un inciso insignificante. In realtà, la dimensione multiculturale e multiethnica è un tratto distintivo del 10° arrondissement: evocata dall'architettura neogiziana del **cinema Louxor** (cinemalouxor.fr), al 170 di boulevard Magenta; ed esplicita sotto le volte del **Passage Brady**, con la sua aria da mercato un po' indiano e un po' cingalese, tra botteghe e locande che vendono sari e stoffe coloratissime, che propongono la speziatissima cucina del Kashmir e del Tamil Nadu e che presidiano il culto di Ganesh, Shiva e Buddha

*In alto* La facciata della **Gare du Nord**, in corso di restyling per le Olimpiadi del 2024. *In basso, da sinistra* Il bar-ristorante **Le Comptoir Général** e la Grande Salle de la **Philharmonie de Paris**.

nella capitale francese. Con tanto di considerazione allusiva: non è necessario fare grandi viaggi per trovarsi dall'altra parte del globo. I parigini lo sanno e ne vanno fieri: il loro mondo alla fine del mondo è la porta accanto.

#### TRA SCIENZA E MUSICA

Nella vita, si sa, ci si ricorda delle cose belle e si tende a dimenticare quelle di cui si è meno fieri. E i parigini non fanno eccezione. Pochissimi di loro saprebbero ricordare che **La Villette**, ancora cinquanta o sessant'anni fa, era una marginale periferia industriale che ospitava pure i mattatoi generali e non certo il concentrato odierno di verde urbano, di spazi consacrati al pentagramma e al cinema, di impianti balneari, di giardini tematici e di prati dove giocare a cricket o a freestyle.

Una vecchia e immensa *no man's land* trasformata in una teatrale agorà piena di costruzioni cubiche e di istituzioni culturali prestigiose. Intanto, la **Philharmonie de Paris** con la **Città della Musica** che pare un'astronave, sale da concerto, un museo tematico e

## Cambia tutto alla Gare du Nord

Già oggi è il **più grande scalo ferroviario europeo**, con i suoi 700 mila passeggeri in transito ogni giorno. Tempo un anno, quindi prima dei Giochi Olimpici 2024, la **Gare du Nord** non sarà solo il luogo dove affrettarsi per salire sul treno prenotato, ma un nuovo e vero quartiere di Parigi, insomma una destinazione in quanto tale. **Lifting ambizioso** per questa gigantesca stazione, punto di arrivo e partenza dei collegamenti da e per il nord della Francia, la Germania, il Belgio, l'Olanda e la Gran Bretagna. Entro l'estate 2023 **triplicherà** l'attuale dimensione, passando da 36 mila a 110 mila metri quadrati, ospitando qualcosa come 55 ascensori,

105 scale mobili, 7.700 metri quadrati di verde e postazioni per il noleggio di 1.200 bici. Sul lato est, un moderno ingresso permetterà ai viaggiatori di raggiungere i binari lungo una **galleria vetrata** di 300 metri, seguendo percorsi distinti da quelli utilizzati da chi è in arrivo. La magnifica **facciata ottocentesca** ritroverà lo splendore di un tempo e verrà quintuplicata la presenza commerciale con l'arrivo di insegne prestigiose. Infine, ci saranno **aree espositive** per mostre d'arte, spazi per il *coworking*, una sala da concerto da duemila posti e ristoranti con vista sui tetti di Parigi. Slogan sottinteso: "Vado alla Gare du Nord. Per restarci".

PHOTO PROVIDER NETWORK/ALAMY/IFA, HEMIS/ALAMY/IFA, GIL LEFAUCONNIER



un curioso rooftop-belvedere ricoperto da migliaia di uccelli in alluminio e cemento che riproducono la magia del volo. Poi, la **Grande Halle** con la sua magnifica struttura metallica, un tempo mercato dei buoi, oggi teatrale spazio per esposizioni e grandi eventi; quindi lo **Zenith**, tempio parigino del rock dal 1984; e l'impressionante **Cité des Sciences et de l'Industrie**, con una sezione interattiva dove i più piccoli prendono confidenza con le nuove tecnologie e dove i loro genitori ripassano nozioni forse un po' amuffite.

Senza dimenticare la **Géode** rivestito di specchi metallici, con uno schermo sferico di mille metri quadrati che dà agli spettatori l'impressione di assistere a un fim e nello stesso tempo di lievitare, a pochi passi dalla **Prairie du Triangle**, dove nelle sere d'estate si danno appuntamento in migliaia per assistere alle proiezioni sotto le stelle. Potrebbe bastare. Anche se c'è tanto altro nel grande **Parc de la Villette**: un enorme bacino allungato, trasformato in un paradiso balneare a disposizione dei teorici delle vacanze in città, felici di poter fare il bagno nelle acque del **Canale de l'Ourcq** (raccolte in tre grandi vasche) e di contare su cabine e docce che nemmeno la più blasonata e celebrata Senna può vantare.

**LA MOUZAÏA E LA BUTTE BERGEYRE**  
Tanta roba. E per giunta, di proporzioni tali che definirle voluminose è un eufemismo. Naturale allora andare in cerca di dimensioni più intime. E si finisce istintivamente per raggiungere il **Parc des Buttes-Chaumont** e la collina omonima,

## LE DRITTE di **DOVE**

### IN CROCIERA LUNGO I CANALI

*I bateau-mouche* lungo la Senna?

Un classico. Ma la navigazione non è meno emozionante lungo il Canal Saint-Martin grazie alle crociere di due ore e mezzo proposte da **Canauxrama** (canauxrama.com) tra Paris-Arsenal e il Bassin de la Villette e da **Paris Canal** (pariscanal.com) tra il Musée d'Orsay e il parc de la Villette.

La società **Marin d'Eau Douce** propone invece il noleggio di natanti che non richiedono permessi, lungo il Canal de l'Ourcq con partenza dal 37 di quai de la Seine (marindeaudouce.fr).

un tempo adibita a cava di gesso e perfino a discarica, poi trasformata dal barone Haussmann, nel 1867, in un pittoresco giardino all'inglese e in un prezioso universo vegetale e minerale: una scalinata di 250 gradini scavata nella roccia che permette di raggiungere la sommità di una falesia; un lago alimentato dal canale Saint-Martin; poi una grotta, una cascata, una passerella, un isolotto artificiale dominato dal Tempio della Sibilla che si rifà a quello di Vesta a Tivoli. E occasioni per tutti: partite di bocce per i grandi, spettacoli di marionette per i più piccoli e lezioni di qi gong impartite gratuitamente sul terrapieno a lato di avenue de la Cascade. Una bella sorpresa, abbinata a quella del vicino borgo fiorito della **Mouzaïa**, con deliziose ville fine '800 ai bordi di stradine chiamate anch'esse "villa". E non è l'unica.

Perché in una trentina di minuti di rampe a gradini che partono da rue Georges-Lardennois si arriva anche alla **butte Bergeyre**, altra collina e altro mondo a parte. In cima, a cento metri di altezza, tra giardini condivisi e piccoli appezzamenti vitati, si nota un borgo discreto e quasi sospeso, con superbe dimore art déco esattamente dove un tempo c'erano solo casette basse e modeste abitate da chi lavorava, anche qui, nelle cave per l'estrazione di gesso e di pietre da macina. Metafora bucolica e finale dell'est di Parigi: un tempo zona industriale dismessa e poco appetibile, neanche fosse l'inferno. Oggi tra le più richieste. A buona ragione: tra il 10° e il 19° arrondissement anche la classe operaia va ormai in paradiso.

*In alto* Il Canal Saint-Martin, nei pressi della libreria Artazart.  
*In basso, da sinistra* Due ambienti degli hotel Renaissance République e Paradis.

A cura di Rita Bertazzoni

## DORMIRE

### 1 RENAISSANCE RÉPUBLIQUE

Boutique hotel di design con vista incredibile sui tetti, ristorante Martin Paris, cocktail bar con terrazza, Spa by Sothys e centro fitness **Indirizzo:** 40 rue René Boulanger **Tel.** 0033.1.71.18.20.95 hotel, 0033.1.71.18.38.88 ristorante **Web:** marriott.fr/hotels/travel/parpr-renaissance-paris-republique-hotel **Prezzi:** doppia da 340 a 570 €

### 2 PARADIS

Le stanze sono tutte accoglienti e luminose con legni e tessuti chiari. Quella all'ultimo piano ha la vista sui tetti e sul Sacré-Coeur, come la junior suite **Indirizzo:** 41 rue des Petites Ecuries **Tel.** 0033.1.45.23.08.22 **Web:** hotelparadisparis.com **Prezzi:** doppia da 122 a 200 €

### 3 AMOI

23 deliziose camere nei toni pastello con arredi su misura creati da designer locali, honesty bar, un'area benessere e una sala riunioni. Amenities Inès de La Fressange, acqua microfiltrata, docce con diffusori di oli essenziali e stuzzichini bio **Indirizzo:** 12 rue du Château d'Eau **Tel.** 0033.1.85.09.64.00 **Web:** hotellamoiparis.com **Prezzi:** doppia da 107 a 488 €

### 4 LES DEUX GARES

L'interior designer Luke Edward Hall ha combinato lo chic inglese con l'anima francese scegliendo colori sgargianti e mobili art déco. Il café-bistrot offre i piatti tipici della tradizione francese **Indirizzo:** 2 rue des Deux Gares **Tel.** 0033.1.85.73.11.83 e 0033.1.40.38.17.05 (café) **Web:** hoteldeuxgares.com **Prezzi:** doppia da 143 a 169 €, menu 25 €

### 5 LE CITIZEN

Ha 12 camere di design dal fascino scandinavo, progettate da Christophe Delcourt, con linee pulite, legno naturale e vista sul Canal Saint-Martin. Al piano terra, il ristorante-bar e la lobby sono decorati con lampade futuristiche di Tom Dixon. Nello shop una selezione di prodotti di Grown Alchemist e Deep Coffee Roasters **Indirizzo:** 96 quai de Jemmapes **Tel.** 0033.1.83.62.55.50 **Web:** lecitizenhotel.com **Prezzi:** doppia da 160 a 240 €, menu 27 €

### 6 HOLIDAY INN PARIS - GARE DE L'EST

Gli ambienti, in stile minimal contemporaneo, sono chiari e luminosi, vivacizzati da colorate sedute di design **Indirizzo:** 5 rue du 8 Mai 45 **Tel.** 0033.1.55.26.05.05 **Web:** ihg.com **Prezzi:** doppia da 137 a 300 €

### 7 HABITUEL

Disegnato da due stilisti, è un curioso mix di foto di famiglia tratte da un album trovato nel mercatino delle pulci, oggetti e tessuti che evocano l'Africa e l'India **Indirizzo:** 168 rue du Faubourg Saint-Denis **Tel.** 0033.1.140377171 **Web:** hotelhabituell.fr **Prezzi:** doppia da 160 a 260 €

## MANGIARE

### 8 OSPITALITÀ MARIA BELZA

Un angolo di Biarritz a Parigi con uno chef italiano, Cristian Zerlini, e un menu che mixa profumi e sapori di influenza basca, italiana, ebraica, sudafricana. Insalata di salicornia con olio di mandorle, bruschetta di avocado e guacamole con rapa rossa **Indirizzo:** 90 quai de Jemmapes

**Tel.** 0033.1.86.70.87.88 **Web:** mariabelza.com **Prezzo medio:** 35 €

### 9 HÔTEL DU NORD

Settant'anni dopo il film di Marcel Carné, il fascino poetico aleggia ancora in questo locale dove andare per un drink, un pranzo o una cena. Una cucina autentica, ma rivisitata, ricca di sapori locali e impreziosita da un tocco di fantasia **Indirizzo:** 102 quai de Jemmapes **Tel.** 0033.1.40.40.78.78 **Web:** hoteldunord.org **Prezzo medio:** 25 €

### 10 BOUCAN

Atmosfera amichevole da cucina di mercato, prodotti di ottima provenienza, profumi della cucina mediterranea con qualche nota esotica, un'accurata selezione di vini naturali, birre artigianali e rum **Indirizzo:** 8 rue Vicq d'Azir **Cell.** 0033.9.84.23.64.80 **Web:** boucan-restaurant.fr **Prezzo medio:** 23 €

### 11 FASTE

Famoso per gli squisiti croque-monsieur gourmet proposti dallo chef Nicolas Duquenoy in diverse farciture **Indirizzo:** 52 rue du Faubourg Saint-Martin **Cell.** 0033.9.74.97.29.62 **Web:** faste-restaurant.fr **Prezzo medio:** croque-monsieur da 8,50 a 13 €, il kit degustazione (14 assaggi di croque-monsieur) 20 €

### 12 CHEZ MICHEL

Una tavola tradizionale con piatti della cucina bretone accompagnati a un'interessante carta di vini. Nel menu, Saint-Jacques e risotto di asparagi bianchi **Indirizzo:** 10 rue de Belzunce **Tel.** 0033.1.44.53.06.20 **Web:** restaurantchezmichel.fr **Prezzo medio:** 35 €

### 13 LE COMPTOIR GÉNÉRAL

Le ambientazioni di bar e ristorante evocano i film

di Hollywood. Come in un set cinematografico, abbondano collezioni di oggetti insoliti. La sera si gustano piatti di pesce, la domenica brunch da condividere con amici. Ottimi i rum da tutto il mondo e i classici cocktail americani **Indirizzo:** 84 quai de Jemmapes **Tel.** 0033.1.44.88.24.48 **Web:** lecomptoirgeneral.com **Prezzo medio:** 30 €

### 14 KOKO

Bistrot giapponese di tapas calde e fredde e specialità asiatiche **Indirizzo:** 14 quai de la Loire **Tel.** 0033.1.40.34.15.95 **Web:** koko-bistro.com **Prezzo medio:** 16 €

## COMPRIARE

### 15 VIVEKA BERGSTRÖM

Ex stilista svedese, vende alta bigiotteria disegnata da lei e realizzata da laboratori parigini di lusso in ottone anallergico ricoperto di oro, rodio o argento, con cristalli e resine **Indirizzo:** 23 rue de la Grange aux Belles **Tel.** 0033.1.40.03.04.92 **Web:** viveka-bergstrom.com

### 16 BOULANGERIE SAIN

Il nome di questa nuova panetteria è un manifesto. Tutti prodotti naturali di qualità eccellente, a partire dalle farine e dai lieviti. Assaggiare i profumati croissant dalla crosta croccante **Indirizzo:** 15 rue Marie et Louise **Cell.** 0033.7.61.23.49.44 **Web:** sain-boulangerie.com

### 17 BARBARISME

Il marchio, venduto nella Boutique Mamamushi, è firmato da Barbara, specializzata in design tessile, che crea orecchini e altri bijoux d'alta moda con tipici bottoni in tessuto e forme in ottone dorato con oro, leggere e raffinate **Indirizzo:** 28 rue du Château d'Eau

**Tel.** 0033.1.40.34.36.07 **Web:** barbarisme-paris.com; mamamushi.com

### 18 ANTOINE & LILI

Iconico concept store del Canal Saint-Martin. Moda, accessori, outfit colorati e originali, disegnati e realizzati a Parigi, si mescolano con oggetti per la casa, stoviglie giapponesi, tappeti africani, tavoli indonesiani e giocattoli insoliti per i bambini **Indirizzo:** 95 quai de Valmy **Tel.** 0033.1.40.37.41.55 **Web:** antoineetlili.com

## BERE

### 19 PERCHOIR DE L'EST

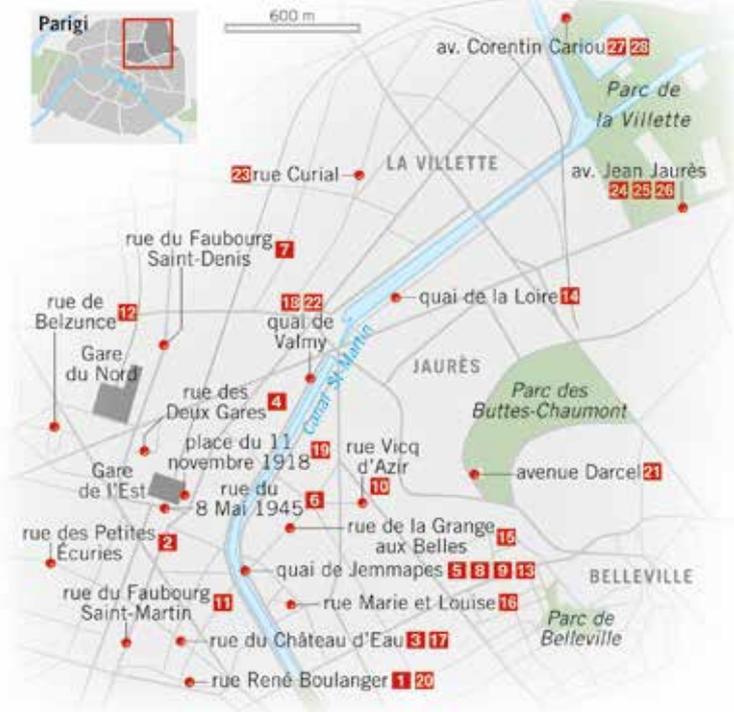
Sul tetto della stazione Gare de l'Est, sotto il rosone Eiffel, da giugno a fine settembre è aperta un'ampia terrazza solitamente inaccessibile dove sorseggiare un drink, ascoltare musica selezionata e ballare **Indirizzo:** 10 place du 11 Novembre 1918 **Web:** leperchoir.fr/location/le-perchoir-de-l-est

### 20 LAVOMATIC

Un bar nascosto in fondo a una lavanderia automatica. Interni pop, altalene al posto delle poltrone, cocktail a base di spezie, frutti e legumi **Indirizzo:** 30 rue René Boulanger **Web:** lavomatic.paris

### 21 PAVILLON PUEBLA

Nel parco des Buttes-Chaumont, una grande casa del XIX secolo ricoperta di edera, con due terrazze, due bar à cocktail, birre e gin tonic, pizzette e snack. Poltrone marocchine, divani in velluto, festoni luminosi e una grande pace all'ombra dei castagni. Pista da ballo quando cala la notte, scioltoli al mattino presto **Indirizzo:** avenue Darcel, Parc des Buttes-Chaumont **Web:** leperchoir.fr



### 22 POINT ÉPHÉMÈRE

Dal 2004 sostiene la cultura e la creatività alternativa ed emergente in tutte le sue forme: concerti, mostre, danza, teatro, giochi, residenze, festival: a Point Éphémère la creazione è sempre plurale **Indirizzo:** 200 quai de Valmy **Cell.** 0033.9.50.63.40.07 **Web:** pointephemere.org

## VISTARE

### 23 LE CENTQUATRE

Nell'ex sede delle pompe funebri municipali, un immenso edificio dedicato all'arte urbana e contemporanea. Due sale per spettacoli, 19 atelier, libreria, caffè, ristorante, boutique, bric-à-brac **Indirizzo:** 5 rue Curial **Tel.** 0033.1.53.35.50.00 **Web:** 104.fr

### 24 PHILHARMONIE DE PARIS

Progettata da Jean Nouvel, è il nuovo cuore musicale della capitale

nel grande Parc de la Villette, con Museo della Musica per visitare mostre permanenti e temporanee e la grande sala da concerto con 2.400 posti a sedere **Indirizzo:** 221 avenue Jean Jaurès **Tel.** 0033.1.44.84.44.84 **Web:** philharmoniedeparis.fr

### 25 LA GRANDE HALLE

L'antico mercato del bestiame ha conservato la sua magnifica struttura metallica. Ospita esposizioni, concerti, festival, spettacoli **Indirizzo:** 211 avenue Jean Jaurès **Tel.** 0033.1.40.03.75.75 **Web:** lavillette.com

### 26 LE ZENITH

Con la sua struttura modulare può accogliere fino a 6.400 persone in occasione di grandi eventi musicali, culturali, di spettacolo **Indirizzo:** 211 avenue Jean Jaurès **Tel.** 0033.1.44.52.54.56 **Web:** le-zenith.com

### 27 CITÉ DES SCIENCES ET DE L'INDUSTRIE

Ha lo scopo di diffondere la cultura scientifica attraverso mediatori specializzati che propongono animazioni, atelier e visite guidate nei diversi spazi. Come la sala macchine de l'Argonauta, per esempio, il sottomarino degli anni Cinquanta, oppure il planetario con proiezioni del cielo in 3D **Indirizzo:** 30 avenue Corentin Cariou **Tel.** 0033.1.85.53.02.70 **Web:** cite-sciences.fr

### 28 LA GÉODE

Su progetto di Adrien Fainsilber, è una sfera colossale, nel Parc de la Villette, composta da specchi triangolari, che ospita un cinema con schermo emisferico (attualmente chiuso per lavori) **Indirizzo:** 30 avenue Corentin Cariou **Tel.** 0033.1.40.05.80.00 **Web:** lageode.fr

© RIPRODUZIONE RISERVATA